

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Pordenone
Comune di San Martino al Tagliamento

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

variante n. 23

art. 63 L.R. 5/2007 - art. 17 DPRReg. 086/Pres 20.03.2008

**VERIFICA DELL'INCIDENZA SIGNIFICATIVA
DEI CONTENUTI DI PIANO SUI SITI NATURA 2000**

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DEL SANVITese
Servizio convenzionato Tecnico-urbanistico

Piazza del Popolo, 38 – 33078 San Vito al Tagliamento (PN)
Fax 0434/81217 - E-mail: ais.tecnico@gmail.com

Premessa

In seguito alla definizione delle misure previste dalla Direttiva 92/43/CEE ("Direttiva Habitat", adeguata dalla 97/62/CE), relativa alla tutela e alla conservazione degli habitat naturali, seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, e alla Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, sono definiti i Siti di importanza comunitaria (S.I.C) e le Zone di protezione speciale (Z.P.S.). È in questo contesto che l'Unione Europea, con l'art. 3 della Direttiva "Habitat", sancisce la costituzione una rete ecologica europea denominata Natura 2000.

Per Rete Natura 2000 si intende quindi un sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della biodiversità. Si tratta di "rete ecologica", formata da "nodi" - ovvero i siti SIC e ZPS - collegati tra loro da corridoi ecologici.

La Regione ha costituito una propria rete composta di 56 SIC e 8 ZPS, per un totale di 60 siti che interessano il 19% del territorio regionale.

Il recepimento della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 79/409/CEE, è avvenuto in Italia attraverso il DPR 357/1997 (modificato ed integrato dal DPR 120/2003).

A livello regionale la materia è disciplinata dalle leggi regionali 17/2006, 14/2007 e 7/2008.

Ai sensi della normativa vigente i progetti e i piani che interessano le aree sono soggetti alla procedura di valutazione d'incidenza prevista dall'art. 5 del DPR 357/1997 e dalla DGR 2203/2007.

In base all'art. 6 del nuovo DPR 120/2003, comma 1, nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione. Si tratta di un principio di carattere generale tendente ad evitare che vengano approvati strumenti di gestione territoriale in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Il comma 2 dello stesso art. 6 stabilisce che vanno sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Sono altresì da sottoporre a valutazione di incidenza (comma 3), tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

Ai fini della valutazione di incidenza, i proponenti di piani e interventi non finalizzati unicamente alla conservazione di specie e habitat di un sito Natura 2000, presentano uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che il piano o l'intervento può avere sul sito interessato.

Con la presente relazione si ritiene di elaborare una valutazione sui possibili effetti che il PAC di iniziativa privata può avere sugli habitat e sulle componenti ambientali ricadenti nei siti della rete "Natura 2000" di importanza comunitaria, presenti nel territorio comunale e nei territori dei comuni limitrofi tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi.

A. Elementi e criteri di valutazione considerati ai fini della verifica di incidenza significativa sui Siti della Rete Natura 2000 per un PIANO.

1) Denominazione e descrizione del piano

COMUNE DI S. MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)
VARIANTE n. 23 AL P.R.G.C.

In sintesi la variante effettua le seguenti operazioni:

1. Ricognizione e reiterazione dei VINCOLI preordinati all'esproprio e procedurali.
2. Recepimento, sia a livello normativo che cartografico, del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento, (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione.
3. Modifica puntuale della zonizzazione per un aggiornamento delle previsioni (aggiunta e contestuale eliminazione di aree edificabili), anche a seguito di richieste di variante pervenute.
4. Modifica puntuale delle norme di attuazione per migliorare la gestione del Piano.

2) Denominazione e breve descrizione del/dei sito/i Natura 2000 e/o della/e ZPS.

All'interno del territorio comunale di San Martino al Tagliamento non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale. I più prossimi al comune di San Martino al Tagliamento sono:

- 1) **SIC - IT3310009 Magredi del Cellina.** Il sito comprende un'area semiplaniziale formata da ampi conoidi di deiezioni di origine würmiana e da alluvioni recenti. Le particolari condizioni pedologiche hanno favorito la formazione di praterie molto importanti da un punto di vista floristico e fitogeografico.
- 2) **ZPS - IT 3311001 Magredi di Pordenone** vengono compresi numerosi ambienti legati a diversi sistemi ecologici che si sviluppano su di un'area che include i colli conglomeratici della fascia pedemontana, i greti dei fiumi Cellina e Meduna, i magredi ad essi adiacenti e più a sud gli ambienti di risorgiva.

3) Breve descrizione di altri piani/progetti che insieme al piano in questione possono influire su un SIC o ZPS.

La variante apporta modeste modifiche alla zonizzazione e alle norme tecniche di attuazione che non hanno incidenza su piani o programmi sovraordinati. Le modifiche apportate dalla presente variante non influenzano altri piani o programmi, che possono influire sui SIC e ZPS considerati.

4) Descrivere i singoli elementi del piano, che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000 (singolarmente o

La variante apporta modesti correttivi alla zonizzazione e alle norme tecniche che incidono sull'attuazione delle singole zone

| | |
|--|--|
| <p>congiuntamente con altri piani e/o progetti).</p> | <p>modificate; pertanto in considerazione della portata degli effetti, limitati a specifiche aree, e alla considerevole distanza dai siti Natura 2000 si ritiene che le modifiche introdotte dalla variante non abbia impatti sui siti Natura 2000, ne singolarmente ne congiuntamente con altri piani/programmi.</p> |
| <p>5) Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del piano (singolarmente o congiuntamente con altri piani/progetti) sul/i sito/i Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <p>1. dimensione delle aree interessate dal piano in termini assoluti e in rapporto alle dimensioni del territorio di competenza;</p> <p>2. localizzazione del sito Natura 2000 o degli elementi chiave rispetto alle aree oggetto di pianificazione;</p> <p>3. fabbisogni in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.);</p> <p>4. emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.);</p> | <p>Le modifiche introdotte dalla variante incidono sulla zonizzazione e sulla normativa di piano e hanno ricadute limitate ad alcune zone. Le modifiche azzonative che possono avere impatti negativi sul contesto locale interessano modesti ampliamenti di zona edificabile. Complessivamente le zone edificabili (zone B2) in ampliamento hanno un'estensione di mq 5.781 che corrisponde al 0,008% del territorio comunale. Va tuttavia considerato che nel complesso la variante riduce le zone edificabili in quanto vi è anche lo stralcio di una zona C, che compensa l'incremento delle zone B, con una differenza di circa - 1.500 mq.</p> <p>La distanza minima del territorio comunale dal SIC <i>Magredi del Cellina</i> è di km 5,1. La distanza minima del territorio comunale dalla ZPS <i>Magredi di Pordenone</i> è di km 5,1.</p> <p>Non sono ipotizzabili impatti di tipo diretto, indiretto e secondari del piano sui siti Natura 2000 in termini di fabbisogno di risorse.</p> <p>Non sono ipotizzabili impatti di tipo diretto, indiretto e secondari del piano sui siti Natura 2000 in termini di emissioni.</p> |

| | |
|---|---|
| <p>5. variazioni nel settore dei trasporti;</p> <p>6. altro.</p> | <p>Non sono ipotizzabili impatti sui siti Natura 2000 relativi alla eventuale variazione nel settore dei trasporti determinati dalla presente variante.</p> <p>NO</p> |
| <p>6) Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <p>1. una riduzione dell'area di habitat prioritari e non prioritari;</p> <p>2. la frammentazione di habitat prioritari e non prioritari;</p> <p>3. la perturbazione di specie in termini di spostamenti, riduzione, frammentazione della popolazione, disturbo alle aree ed al periodo riproduttivi, ecc.;</p> <p>4. la riduzione nella densità della specie;</p> <p>5. variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, caratteristiche del suolo, ecc.);</p> <p>6. cambiamenti microclimatici (es. temperatura dell'acqua, ecc.);</p> <p>7. altro.</p> | <p>Considerato il contesto già ampiamente urbanizzato delle aree adiacenti alle zone edificabili in aumento e le modeste dimensioni degli interventi definiti dalla presente variante al PRGC, si valuta quanto segue:</p> <p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p> |
| <p>7) Descrivere ogni probabile impatto sul/i siti Natura 2000 complessivo in termini di:</p> <p>1. interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano la <u>struttura del sito</u> (es. abbondanza, composizione e distribuzione delle comunità, diversità e ricchezza specifica, ecc.);</p> <p>2. interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano il <u>funzionamento del sito</u> (es. ciclo dei nutrienti, disponibilità delle risorse, produttività, ecc.).</p> | <p>Non si rilevano impatti sui siti Natura 2000 in termini di interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano la struttura del sito.</p> <p>Non si rilevano impatti sui siti Natura 2000 in termini di interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano il funzionamento del sito.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>8) Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. perdita di habitat; 2. frammentazione; 3. distruzione; 4. perturbazione; 5. cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.). | <p>La presente variante al P.R.G.C. ammette modesti incrementi di zona edificabili in continuità da aree già urbanizzate ed edificate.</p> <p>Si possono pertanto esprimere le seguenti valutazioni, relativamente alla significatività dell'incidenza degli interventi sui siti Natura 2000 considerati:</p> <p>Non si rilevano effetti in termini di perdita di habitat.</p> <p>Non si rilevano effetti in termini di frammentazione di habitat.</p> <p>Non si rilevano effetti in termini di distruzione di habitat.</p> <p>Non si rilevano effetti in termini di perturbazione di habitat.</p> <p>NO</p> |
| <p>9) Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</p> | <p><i>Vista la portata modesta degli interventi si ritiene che gli effetti prodotti abbiano ricadute sulle aree direttamente interessate dalla modifica e sul loro immediato intorno. Si ritiene pertanto che gli impatti previsti non abbiano effetti significativi sui siti Natura 2000, sia singolarmente che in combinazione.</i></p> |

| B. Esclusione di qualsiasi possibile effetto sui Siti della Rete Natura 2000. | |
|---|--|
| 1) Descrivere in sintesi come il progetto/piano (singolarmente o congiuntamente con altri progetti o piani) può produrre effetti sul sito Natura 2000. | Le modifiche introdotte nel P.R.G.C. dalla variante riguardano correzioni alla zonizzazione e alle norme tecniche di attuazione che hanno incidenze sulle aree direttamente interessate dalla modifica e sui singoli interventi; pertanto, in considerazione della distanza dei siti Natura 2000, esterni al territorio comunale, si ritiene che il piano non produca effetti sui siti protetti esaminati. |
| 2) Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi. | Si ritiene, considerata la distanza del SIC dal territorio comunale di San Martino al Tagliamento, nonché la portata e le caratteristiche delle nuove previsioni introdotte con la variante, che i contenuti della variante medesima non producano alcun impatto, né di tipo diretto né indiretto, sulle componenti dei SIC e ZPS considerati. |
| 3) Consultazione eventuale con Organismi e Enti competenti (indicare il soggetto consultato e i risultati) | NO |
| 4) Risultati della consultazione | - |
| 5) Dati raccolti ai fini della valutazione | |
| 5a) Responsabili della verifica | Associazione Intercomunale del Sanvitese - Ufficio tecnico urbanistico |
| 5b) Fonte dei dati | Elaborati di Variante. |
| 5c) Livello di completezza delle informazioni | Buono |
| 5d) Luogo dove sono conservati e visionabili i dati utilizzati | Ufficio Tecnico comunale |

6) Valutazione riassuntiva

Considerata la distanza dei siti Natura 2000 nonché la portata e le caratteristiche delle nuove previsioni introdotte con la variante, si ritiene che i contenuti del PRGC in esame non producano alcun impatto sulle componenti delle ZSC e ZPS considerati.

Dai dati sopra esposti risulta pertanto escludibile qualsiasi incidenza significativa sui siti Natura 2000.

7) Dichiarazione firmata dal /dai professionisti

ALLEGATO GRAFICO

*C.T.R. scala 1:50.000
con individuazione Aree Naturali tutelate*

in rosso perimetro S.I.C.

in giallo perimetro Z.P.S.

in verde prati stabili L.R. 9/2005

in blu acque pubbliche

in viola confine comunale